

COMUNE DI BERCETO

Piano Comunale di Protezione Civile

ALLEGATO 3

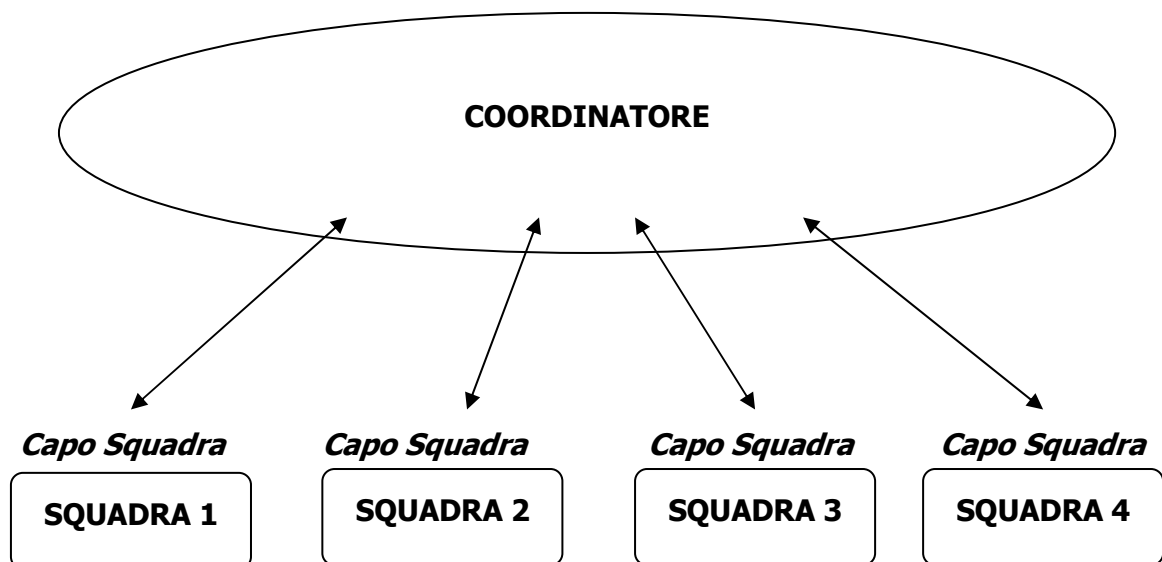
**ORGANIZZAZIONE OPERATIVA
DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

SCHEMA DI ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Al fine di assicurare una buona organizzazione della catena di comando si propone di strutturare il Gruppo Comunale di protezione civile (GCPC) secondo il seguente schema, realizzato sul modello delle procedure del Comitato delle Associazioni di protezione civile di Parma, con le opportune revisioni.

STRUTTURA OPERATIVA DEL GCPC

- ➔ **1 Coordinatore d'emergenza;**
- ➔ **4 Capi Squadra;**
- ➔ **4 Squadre.**



Coordinatore d'emergenza

Riceve l'attivazione diretta dal Sindaco, dal responsabile comunale di protezione civile o loro sostituti, gestisce le operazioni sul posto o in sala operativa, si avvale dei Capi Squadra per gestire direttamente gli interventi.

Capi squadra

Attivati dal Coordinatore d'emergenza, sono responsabili dei volontari che compongono la squadra e devono operare secondo le disposizioni del Coordinatore presente sul posto. Garantiscono un continuo interscambio di informazioni con il Coordinatore

Squadre

Ogni squadra è composta da 3-4 volontari più il Capo Squadra.

TURNAZIONE DEI VOLONTARI DEL GCPC

Il Coordinatore assieme ai Capisquadra stabilisce, mese per mese, i turni di disponibilità su base settimanale. Per ogni settimana, sulla base delle disponibilità dei volontari, viene designata una *Squadra di primo intervento*, con relativo Caposquadra. Questa rappresenta il primo nucleo che verrà chiamato ad intervenire in caso di necessità.

Per ciascuna settimana vengono quindi individuati:

- il Coordinatore d'emergenza;
- il Caposquadra di turno;
- i componenti della Squadra di turno.

I nominativi, con relativi recapiti telefonici, vengono comunicati al responsabile comunale di protezione civile.

In caso di sopravvenuti impedimenti che non permettono di assicurare la propria disponibilità, i volontari avvertono il caposquadra che, in accordo con il Coordinatore, provvede a ricercare un sostituto.

PROCEDURE DI ALLERTAMENTO E ATTIVAZIONE DEL GCPC

A) Eventi con possibilità di preannuncio (es. alluvioni, eventi meteo pericolosi ecc.).

*Al ricevimento della comunicazione di attivazione della **fase di attenzione**, od in previsione di eventi che potrebbero causare problematiche di varia natura sul territorio comunale:*

- ➔ Il Comune (Sindaco o Responsabile comunale di protezione civile) avvisa il Coordinatore di turno del GCPC circa il contenuto dell'avviso di allertamento;
- ➔ Il Coordinatore avvisa il Caposquadra di turno, assicura la propria reperibilità e la pronta disponibilità in caso di successiva attivazione;
- ➔ Il Caposquadra di turno avvisa i componenti della Squadra di turno, verificando la loro disponibilità ad intervenire in caso di necessità, assicura la propria reperibilità e la pronta disponibilità in caso di successiva attivazione;
- ➔ I componenti della Squadra di turno assicurano la propria reperibilità e la pronta disponibilità in caso di successiva attivazione.

N.B. *Questa fase non prevede alcuna attivazione, ma esclusivamente comunicazioni aventi scopo informativo e di verifica di una futura reperibilità e disponibilità ad intervenire.*

*Al ricevimento della comunicazione di attivazione della **fase di preallarme**, o nel momento in cui si verificano eventi che potrebbero causare problematiche di varia*

natura sul territorio comunale (es. chiusura A15 e conseguente deviazione del traffico su S.S. della Cisa):

- ➔ Il Comune (Sindaco o Responsabile comunale di protezione civile) avvisa il Coordinatore di turno del GCPC, richiedendo la sua presenza presso il C.O.C. nel caso si ritenga di attivarlo;
- ➔ Il Coordinatore attiva il Caposquadra di turno e si reca presso il C.O.C.; allerta inoltre gli altri Capisquadra per una possibile successiva attivazione;
- ➔ Il Caposquadra di turno attiva i componenti della Squadra di turno e si reca presso il punto di ritrovo (la sede del GCPC salvo diversa comunicazione) con la massima celerità **e comunque entro 2 ore dalla chiamata**;
- ➔ I componenti della Squadra di turno si recano presso il punto di ritrovo con la massima celerità **e comunque entro 2 ore dalla chiamata**;
- ➔ Il Coordinatore non di turno assicura la propria reperibilità e la pronta disponibilità in caso di successiva attivazione;
- ➔ I Capisquadra non di turno avvisano i componenti delle rispettive Squadre, verificando la loro disponibilità ad intervenire in caso di necessità, assicurano la propria reperibilità e la pronta disponibilità in caso di successiva attivazione.

N.B. *Questa fase prevede l'attivazione del Coordinatore, del Caposquadra e della Squadra di turno, mentre gli altri componenti del GCPC vengono allertati per una possibile successiva attivazione.*

*All'attivazione della **fase di allarme**:*

- ➔ Il Comune (Sindaco o Responsabile comunale di protezione civile), nel caso il Coordinatore del GCPC non sia già presente, lo convoca con celerità presso il C.O.C.;
- ➔ Il Coordinatore attiva il Caposquadra di turno e gli altri Capisquadra disponibili in base alla gravità dell'evento e li invia presso il punto di ritrovo (la sede del GCPC salvo diversa comunicazione);
- ➔ Tutti i Capisquadra attivano i componenti delle proprie Squadre e si recano presso il punto di ritrovo con la massima celerità **e comunque entro 2 ore dalla chiamata**;
- ➔ I componenti di tutte le Squadre si recano presso il punto di ritrovo con la massima celerità **e comunque entro 2 ore dalla chiamata**.

N.B. *Questa fase prevede l'attivazione di tutti o di parte dei componenti del GCPC, a seconda della gravità dell'evento in corso, sulla base delle valutazioni del Coordinatore e delle richieste del Comune.*

B) Eventi senza preannuncio (es. terremoto ecc.).

Tutto il sistema di protezione civile si porta alla fase di allarme:

- ➔ Il Comune (Sindaco o Responsabile comunale di protezione civile) convoca con celerità presso il C.O.C. il Coordinatore del GCPC;
- ➔ Il Coordinatore attiva il Caposquadra di turno e gli altri Capisquadra disponibili in base alla gravità dell'evento e li invia presso il punto di ritrovo (la sede del GCPC salvo diversa comunicazione), provvede inoltre a convocare presso il C.O.C. l'altro Coordinatore;
- ➔ Tutti i Capisquadra attivano i componenti delle proprie Squadre e si recano presso il punto di ritrovo con la massima celerità **e comunque entro 2 ore dalla chiamata**;
- ➔ I componenti di tutte le Squadre si recano presso il punto di ritrovo con la massima celerità **e comunque entro 2 ore dalla chiamata**.

Nel caso di emergenze prolungate, che si presume possano protrarsi per più giorni, dopo la prima fase di attivazione complessiva dei volontari sarà necessario prevedere una turnazione delle squadre, in particolare se è necessario garantire l'operatività per tutto l'arco delle 24 ore giornaliere.